Il Comitato Scientifico Regionale Pugliese del CAI organizza un

# Corso di Aggiornamento ONC ONCN 2021



# Salento preistorico:

la preistoria da toccare con mano

Giurdignano (Lecce) 24, 25 e 26 Settembre 2021



### obiettivo del corso



Gli ONC e gli ONCN sono tenuti a partecipare ai rispettivi corsi di aggiornamento almeno ogni due anni. La frequenza del corso di aggiornamento è requisito per il mantenimento del titolo. (articolo 25 – comma 3 del Regolamento OTCO e OTTO del marzo 2017). Questo corso che si svolge per la prima volta in terra di Salento è stato concepito come un momento di contatto diretto, fisico, con il mondo della preistoria. In questa esperienza formativa saremo guidatida un gruppo di docenti e ricercatori dell'Università di Firenze e dell'Università di Lecce. Il Salento, terra di ritrovamenti paleontologici eccezionali ci dischiuderà alcuni dei suoi meravigliosi tesori. Visiteremo una terra che vede dolmen e menhir come naturale sfondo delle proprie piazze, grotte dalle quali sono emersi i resti dei primi sapiens europei, una terra che ci farà immergere in concrete testimonianze dell'alba dell'umanità.



Il corso si avvarrà della **direzione scientifica della prof.ssa Ida Tiberi**, del Polo Biblo - Museale di Lecce, già Dottore di Ricerca in Scienze del Patrimonio Culturale e Docente presso la scuola di spec. dell'Università degli Studi di Firenze, con cattedra in Paletnologia.

Direzione organizzativa: ONCN Luigi Iozzoli - ONC Francesco Vigneri - ONC Valentina Vasta (referente CSC) Coordinamento organizzativo in situ: ONC Vito Lamacchia



1 - immagine dell'interno della Grotta del Cavallo

# Programma

### Programma del corso

### Venerdì 24 settembre 2021

Ore 16:00 Registrazione dei partecipanti al corso, accoglienza e presentazione corso.

Ore 17 prima sessione relazioni:

### La grotta: mondo dei vivi e mondo dei morti nella preistoria antica

Ore 20:00 uno sguardo al borgo, Cena sociale, sistemazione in alberghi diffusi

### Sabato 25 settembre 2021

Ore 8:30 trasferimento presso Nardò per lezione/visita in grotta nella baia di Uluzzo.

Pranzo al sacco / Rientro in sede corso

Sessione pomeridiana relazioni:

#### Grotte e villaggi: vita e riti nella preistoria recente

Cenasociale

#### Domenica 26 settembre 2021

Ore 8:30 trasferimento a Porto Badisco

Escursione e lezione/visita nella Grotta dei Cervi

Pranzo al sacco

Termine attività previsto per le ore 16

**dettaglio relazioni e relatori:** (alcune relazioni saranno distribuite ai corsisti in forma di videolezione registrata)

- Lo scrigno di pietra: lettura geologica del Salento leccese (Prof. Paolo Sansò, Università del Salento)
- Grotta Romanelli nel quadro dell'evoluzione ambientale del Pleistocene salentino (Prof. Raffaele Sardella, "Sapienza" Università di Roma)
- Portoselvaggio e il primo popolamento umano del Salento (Dario Massafra, Museo della Preistoria di Nardò)
- Le grotte e i Neanderthal. Grotta del Cavallo e i contesti salentini (Prof.ssa Lucia Sarti, Università di Siena)
- *La diffusione di* Homo sapiens. *Dai contesti alla ricostruzione delle strategie organizzative* (Filomena Ranaldo, Direttrice Museo della Preistoria di Nardò)
- *Le grotte e l'arte: segni e figurazioni del Paleolitico in Salento* (Prof. Fabio Martini, Università di Firenze; Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria)
- L'uso funerario delle grotte nella Preistoria. Le evidenze salentine nel quadro della "cultura del morire" del Paleolitico in Italia (Prof. Domenico Lo Vetro, Università di Firenze)
- Le dinamiche della vegetazione nel Salento pre-protostorico: una prospettiva archeobotanica (Prof.ssa Milena Primavera, Università del Salento)
- Grotte sacre del Neolitico pugliese: la Grotta dei Cervi di Porto Badisco e la Grotta delle Veneri di Parabita (Ida Tiberi, Polo Biblio-Museale di Lecce-Regione Puglia)
- Le sepolture della necropoli neolitica di Serra Cicora (Nardò) (Prof. Pier Francesco Fabbri, Università del Salento)
- Grotte e necropolinel Salento dell'età del Rame (Giorgia Aprile, Polo Biblio-Museale di Lecce, Regione Puglia)
- Gli animali, una risorsa preziosa. L'utilizzo di carne, prodotti secondari e ossa nel Salento tra Neolitico e età dei Metalli (Alberto Potenza, Dottorando Università del Salento)
- L'insediamento protostorico di Roca nel quadro della Puglia dell'età del Bronzo (Prof. Teodoro Scarano, Università del Salento)
- *Il Megalitismo nella Puglia dell'età del Bronzo* (Luigi Coluccia, Assegnista di ricerca, Università del Salento)

- Lo sfruttamento delle bauxiti nella Preistoria sa lentina: i dati dell'archeologia sperimentale (Prof. Claudio Giardino, Università del Salento)

La partecipazione è consentita solo ai titolati ONC e ONCN CAI e loro accompagnatori dotati di greenpass (da esibire alla registrazione). Gli accompagnatori sono tenuti al pagamento dell'intera quota partecipativa. Le sistemazioni sono, di base, in camera doppia. Sarà possibile chiedere camera singola mediante un sovrapprezzo solo fino al raggiungimento delle disponibilità. E' previsto un passaggio auto da Lecce (Stazione ferroviaria) per quanti arriveranno con mezzi pubblici e ne faranno richiesta per tempo. L'ingresso nella grotta e l'escursione sono consentiti ai non soci accompagnatori solo previa sottoscrizione di assicurazione giornaliera CAI. Costo parteci pazione (titolati e accompagnatori) euro 140 (dalla cena di Venerdì al pranzo al sacco di domenica compresi).

Si suggerisce ai partecipanti di dotarsi di proprio caschetto (ma sarà anche disponibile materiale comune), scarpe e abbigliamento idonei alle escursioni previste (diff. E).

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al numero 3355645512 (Gigi) oppure 3939649485 (Vito) o alla mail comitatoscientifico.pugliese@gmail.com



2 - Menhir nei pressi di Giurdignano

# inquadramento territoriale

#### **PUGLIA - SALENTO - GIURDIGNANO**

Siamo in terra mediterranea, la Puglia, con le sue origini lontane che si perdono nella preistoria, terra multietnica votata all'accoglienza, crocevia di pellegrinaggi e migrazioni, venuta fuori da un misterioso rituale che unì una scheggia del continente africano con il Gargano ed un pezzetto dei Balcani. In questa cornice, già dalla notte dei tempi meta del turismo preistorico, diverse sono le testimonianze giunte sino ad oggi.

Il più grande parco europeo di impronte di dinosauri è ad Altamura, dove, nascosto in una grotta e incastrato fra stalattiti e stalagmiti è stato ritrovato, intatto, il corpo di un uomo di Neanderthal di 50-65 mila anni fa, Ciccillo.

Ad Ostuni, invece, è stata scoperta la più antica madre della storia: si tratta dello scheletro di una ragazza "neolitica" di circa 20 mila anni fa, con in grembo il figlio mai nato. L'hanno chiamata "Delia".

Un'altra scoperta archeologica di rilievo riguarda alcune statuette rinvenute nella Grotta delle Veneri, presso Parabita, risalenti a circa 20.000 anni fa e rappresentanti i primi manufatti riguardanti la fertilità

Dei pittogrammi o graffiti importanti sono stati rinvenuti nella Grotta dei Cervi, presso Porto Badisco, raffiguranti figure mistiche, figure umane, mani, animali, ed un ciclo raffigurante la caccia ai cervi, da cui la grotta prende il nome, oltre al "Dio che balla" divenuto simbolo del Salento; nella Grotta Romanelli in località Castro, graffiti raffiguranti il "bos primigenius" un antenato dell'attuale bovino, cervi, figure fusiformi (interpretate come figure femminili molto stilizzate), oltre ad ossa sch eggiate lavorate, oggetti litici e pietre incise.

Ma le più importanti testimonianze del nostro passato preistorico sono rappresentate da alcune costruzioni megalitiche e parliamo dei **Dolmen** e dei **Menhir**.

Il Menhir è un tipo di monumento megalitico costituito da una pietra allungata di forma irregolare, ma talvolta vicina alla conica o alla cilindrica, lasciata grezza, infissa nel terreno a guisa di obelisco. I Menhir sono molto diffusi anche nell'Europa Occidentale, specie in Bretagna e nelle isole Britanniche. Interessante l'interpretazione delle tacche sugli spigoli dei menhir salentini a pilastro squadrato, ed emblematico è il Menhir La Cupa in feudo di Scorrano, nel basso Salento. Sulle sue facce si osservano particolari petroglifi a coppelle che formano linee, croci e figure geometriche. Tutta una ricchezza di segni, tagli, fori.... scoperta di recente, che ispira analisi e approfondimenti da parte di studiosi.

Gli stessi i potizzano che nella preistoria potevano essere indicatori sia di necropoli, sia di confine.

Il Dolmen, monumento trilitico, molto diffuso anche nell'Europa Occidentale, in Bretagna, isole Britanniche, Africa ecc.

La funzione più acclarata è quella di sepoltura e considerati i numerosi segni ritrovati dagli archeologi si suppone che avessero funzioni di culto o esoteriche.

Nel cuore del Salento vi è un piccolo borgo, detto il giardino megalitico d'Italia per l'alta concentrazione di dolmen e menhir censiti, Giurdignano, sito a circa 68 m s.l.m., e abitato sin dall'età del bronzo come testimoniano i numerosi monumenti megalitici e primo fra tutti il Menhir di San Paolo di Giurdignano costruito sulla strada per Minervino.

Il suo nome deriva dalla sottostante grotta bizantina dedicata a San Paolo, esempio di cristianizzazione di un monumento pagano e fusione di elementi mitologici, culturali e religiosi.



3 - grotta del Cavallo



4 - graffiti in grotta

## iscrizioni

Chi avesse difficoltà con il modulo di iscrizione può telefonare ai numeri sotto indicati per ricevere assistenza. Il costo di partecipazione (titolati o accompagnatori) è comprensivo di vitto e alloggio dalla cena del venerdì al pranzo (a sacco) della domenica. La partecipazione al corso per titolati e accompagnatori è possibile senza deroghe previa esibizione del greenpass.

Il luogo di appuntamento è a Giurdignano (Lecce) per le ore 16 del venerdì 24 Settembre nel palazzo baronale in piazza municipio 10.



### Come raggiungere il Comune di Giurdignano (Lecce)

**In auto:** autostrada sino a Bari, poi proseguire su SS 16 sino a Lecce, poi tangenziale Ovest/Gallipoli, prendere uscita 11B verso S.M. Leuca/Maglie, proseguire sulla SS16 sino a Maglie, quindi proseguire su SP 58 sino a Giurdignano **In treno:** sino a Lecce. Alle ore 14 dalla stazione di Lecce saranno disponibili dei passaggi auto su prenotazione fino a Giurdignano. **In aereo:** fino a Bari o Brindisi poi proseguire in treno sino a Lecce.



Evento realizzato dal *Comitato Scientifico Pugliese del CAI* grazie a finanziamenti erogati dal *Comitato Scientifico Centrale del CAI* e dal *Gruppo Regionale Pugliese del CAI*;

Si ringrazia: Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, Università del Salento,
Università di Siena, Università di Firenze, Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria, Polo BiblioMuseale di Lecce, Comune di Giurdignano per la particolare disponibilità e la collaborazione fornita per la riuscita dell'evento.

Si ringrazia la *sottosezione CAI di Lecce* per la collaborazione tecnico-logistica.